

## Teatro nelle carceri: Acri organizza “Rigenerazione”

Francesca Rallo  
22 Marzo 2021



*Compagnia della Fortezza - Foto di Stefano Vaja*

In occasione della **Giornata Mondiale del Teatro**, Acri organizza **“Rigenerazione. Nuove sperimentazioni teatrali dentro e fuori il carcere”**, evento che sarà visibile **venerdì 26 marzo dalle 10.30 alle 12.30** in diretta streaming.

L’iniziativa rientra in **“Per Aspera ad Astra – Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza”**, progetto promosso da Acri e sostenuto da 10 Fondazioni associate, che **dal 2018 coinvolge in percorsi di formazione artistica e professionale nei mestieri del teatro circa 250 detenuti di 12 carceri italiane**, tra cui la Casa Circondariale di Bologna “Dozza” – Teatro dell’Argine. Tali percorsi riguardano non solo attori e drammaturghi, ma anche scenografi, costumisti, truccatori, fonici, addetti alle luci, e così via.

“Per Aspera ad Astra” ha dato vita a una **rete nazionale di compagnie teatrali che operano nelle carceri** e che condividono l’approccio e la metodologia di intervento. L’esperienza condivisa testimonia come sia possibile lavorare in questi luoghi mettendo al centro l’arte e la cultura,

lasciando che essa possa esprimersi a pieno e compiere una **rigenerazione degli individui**, che possa quindi favorire il **riscatto personale** e avviare **percorsi per il pieno reinserimento del detenuto nel mondo esterno**. Altro obiettivo di questo tipo di intervento è che esso possa contribuire alla riflessione sulla piena applicazione dell'art. 27 della Costituzione italiana, innescando un **processo di ripensamento del carcere, delle sue funzioni e del rapporto tra il personale che vi opera e le persone detenute**.

L'idea nasce dall'esperienza ultratrentennale della **Compagnia della Fortezza di Volterra**, guidata dal drammaturgo e regista **Armando Punzo** che, nel corso della sua lunga attività, ha costruito un patrimonio consolidato di buone pratiche, e che ora si estende in altre carceri d'Italia.

Ad alimentare e rendere fattibile questo progetto c'è un'inedita comunità, composta da diversi soggetti, coinvolti ciascuno con ruoli diversi: **fondazioni di origine bancaria, compagnie teatrali che curano la formazione, direttori e personale degli istituti di pena, detenuti**.

**Neanche la pandemia ha interrotto l'esperienza**: le limitazioni alle attività imposte dalle misure di contenimento della diffusione del contagio hanno spronato le compagnie partecipanti ad attivare formule alternative per proseguire le attività. **Le lezioni si sono trasferite in modalità telematica**: i detenuti, in piccoli gruppi, si collegano in videochat; i docenti utilizzano diversi supporti multimediali per sopperire alla lontananza. Insieme alla formazione, i partecipanti stanno lavorando alla redazione di un testo drammaturgico, attraverso **scambi epistolari che stanno innescando veri processi creativi** condividendo testi, immagini bozzetti, ipotesi di scenografie.

**Per l'occasione del 26 marzo verrà proiettato il video di azione collettiva "Uscite dal mondo"**, diretto da Armando Punzo, Compagnia della Fortezza, con la drammaturgia musicale di Andrea Salvadori e la partecipazione di: Ivana Trettel di Opera Liquida, Enrico Casale della Compagnia Scarti, Daniela Mangiacavallo dell'Associazione Baccanica, Franco Carapelle ed Elisabetta Baro di Teatro e Società, Micaela Casalboni del Teatro dell'Argine, Vittoria Corallo di Teatro Stabile dell'Umbria, Alessandro Mascia di Cada Die Teatro, Sandro Baldacci di Teatro Necessario, Marco Mucaria e Grazia Isoardi di Voci Erranti Onlus, Alessia Gennari di FormAttArt, e Leonardo Tosini e Marco Mattiazzo di Teatro Stabile del Veneto.

Il progetto "Rigenerazione. Nuove sperimentazioni teatrali dentro e fuori il carcere" è stato scelto per celebrare la Giornata Mondiale del Teatro **alla presenza del Ministro della Cultura Dario Franceschini**.